




Unità d'Offerta Sociali e Unità Sperimentali

Distinzione normativa e ruolo
dei Comuni (DRG 4795/2025)



La rete delle Unità d'Offerta Sociali



La rete è composta da:

- Unità d'Offerta Sociali della rete regionale (UDOS)
- Unità d'Offerta Locali Sperimentali

Entrambe concorrono alla risposta ai bisogni sociali del territorio



Unità d'Offerta Sociali della rete regionale (UDOS)

Servizi disciplinati da
specifiche delibere regionali

Requisiti strutturali e
organizzativi definiti dalla
Regione

Attivazione tramite
Comunicazione Preventiva per
l'Esercizio (CPE)

Inserimento stabile nella rete
regionale



	ALBINO VALLE SERIANA	ALTO SEBINO	BERGAMO	DALMINE	GRUMELLO	ISOLA BERGAMASCA E	BASSO SEBINO	ROMANO DI LOMBARDIA	SERiate	TREVIGLIO	VALLE BREMBANA	VAL CAVALLINA	VALLE IMAGNA E VILLA D'ALME'	VALLE SERIANA SUPERIORE	Totale complessivo
ALLOGGIO PER AUTONOMIA	1		7	1				1		3					13
ALLOGGIO PROTETTO ANZIANI	1			2		1			1	1	2				8
ASILO NIDO	17	4	34	26	9	26	3	14	20	21	7	12	9	7	209
ASSISTENZA DOMICILIARE MINORI	1	1	1		8	26	1	1	11	1	1	1	20	1	74
CENTRO DI AGGREGAZIONE GIOVANILE			1	5			1			2			1		10
CENTRO DIURNI ANZIANI		1													1
CENTRO PRIMA INFANZIA	2		2						1						5
CENTRO RICREATIVO DIURNO PER MINORI	39	20	139	85	23	71	22	33	34	69	23	30	43	28	659
CENTRO SOCIO EDUCATIVO	2	1	2	1		2	1			1	2		2	1	15
COMUNITA ALLOGGIO DISABILI	6		2			2		1		3	1	2	3	1	21
COMUNITA ALLOGGIO SOCIALE ANZIANI	1			1						2					4
COMUNITA EDUCATIVA			10	3				3	1	10					27
COMUNITA FAMILIARE				1	1					1			1		4
MICRO NIDO	1	1	4	2	2	2	2	2	1	8	1	2		2	30
NIDO FAMIGLIA			4	6		2	2	1	1	8		5			29
SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE	19	10	6	17	8	27	1	18	11	19	30	1	20	24	211
SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE DISABILI	1	1	6	17	8	26	2	2	10	3	2	1	3	24	106
SERVIZIO DI FORMAZIONE AUTONOMIA	1		3	7	2	1	1	3	2	1		1	1	1	24
SERVIZIO EDUCATIVO DIURNO		1	3	1		1			1	1					8
Totale complessivo	92	40	223	175	61	187	36	79	94	154	69	55	103	89	1458



Unità d'Offerta Locali Sperimentali

Riconosciute dal Comune
(art. 13 L.R. 3/2008)

Rispondono a bisogni
specifici o emergenti

Non disciplinate da DGR
regionale specifica

Attivazione con
provvedimento comunale



TIPOLOGIA	TITOLO PER L'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ	FONTI DI FINANZIAMENTO PUBBLICO/ PRIVATO (ES)	ATTIVITÀ DI CONTROLLO E VIGILANZA
Unità d'offerta sociali della rete regionale	Presentazione CPE	<ul style="list-style-type: none"> • Fondo Sociale Regionale • Fondo Nazionale Politiche Sociali • Risorse autonome comunali • Eventuale compartecipazione degli utenti 	<ul style="list-style-type: none"> • Comune singolo o per il tramite delle articolazioni organizzative assunte a livello locale <p>ATS:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Vigilanza a seguito di richiesta del Comune in caso di presentazione CPE • Vigilanza e controllo sul mantenimento dei requisiti di esercizio nel contesto ordinario di attuazione del «Piano dei controlli» • Vigilanza e controllo a seguito di segnalazione da parte di terzi o per iniziativa d'ufficio
Unità d'offerta locali sperimentali	Provvedimento di approvazione del Comune in cui è ubicata l'unità d'offerta locale sperimentale	<ul style="list-style-type: none"> • Fondo Nazionale Politiche Sociali • Risorse autonome comunali • Eventuale compartecipazione degli utenti 	<ul style="list-style-type: none"> • Comune singolo o per il tramite delle articolazioni organizzative assunte a livello locale • ATS, attraverso le sue articolazioni svolge azioni di controllo ai sensi dell'art. 6 c. 3, lett. f della L.R. 33/2009 e s.m.i.



Tipologie di sperimentazione

Tra le sperimentazioni promosse ai sensi dell'art. 13 l.r. n. 3/2008 si possono distinguere due diverse tipologie

Servizi in risposta ad esigenze di carattere locale realizzati attraverso specifiche risorse organizzative, gestionali e finanziarie del territorio di riferimento.

Sperimentazione di risposte sociali innovative che potrebbero diventare nuove unità d'offerta della rete regionale, con durata limitata e valutazione finale per una possibile estensione a livello regionale.



Procedura di attivazione

- Presentazione istanza tramite SUAP del Comune
- Valutazione tecnica: Comune, Ufficio di Piano, ATS
- Parere Assemblea dei Sindaci (non vincolante)
- Provvedimento comunale di approvazione



Chi può presentare l'istanza

Ente di diritto pubblico

Ente ecclesiastico o religioso riconosciuto
(L. 1159/1929 – art. 10 L. 222/1985)

Iscrizione ad almeno uno dei seguenti registri:

Registro delle Imprese

Registro delle Persone Giuridiche Private


RUNTS (Terzo Settore)

Albo delle Imprese Sociali

Albo delle Società Cooperative / Albo
Regionale Cooperative Sociali

Procedure per la messa in esercizio di una unità d'offerta locale sperimentale

1. Presentazione dell'istanza

 Il soggetto proponente presenta l'istanza al **Comune competente** tramite **SUAP**.

Documentazione da allegare

- All'istanza deve essere allegata la **scheda progettuale**, contenente:
- Finalità della sperimentazione
- Obiettivi
- Caratteristiche strutturali
- Assetto organizzativo, funzionale e gestionale
- Durata della sperimentazione

Fase successiva

- Il **SUAP**, verificata la completezza della documentazione, trasmette l'istanza all'ufficio comunale competente.



2. Valutazione del progetto

Trasmissione della documentazione

Il **Comune di ubicazione**, valutata la valenza strategica e operativa della sperimentazione (in relazione alla programmazione territoriale e agli impatti sul sistema domanda/offerta), trasmette la documentazione a:

- **Ufficio di Piano**
- **Direzioni Sociosanitaria e Sanitaria dell'ATS competente**

Valutazione della proposta

(entro 90 giorni dalla presentazione al SUAP)

Il Comune, d'intesa con l'Ufficio di Piano:

- esamina la documentazione presentata
- acquisisce la valutazione tecnica delle Direzioni ATS
- effettua, se opportuno, sopralluogo tramite gli uffici comunali (eventualmente con le direzioni ATS)
- richiede eventuali integrazioni/chiarimenti tramite SUAP (in caso di documentazione carente)

Comunicazione dell'esito

Il Comune comunica l'esito della valutazione all'**Assemblea dei Sindaci dell'Ambito Territoriale Sociale**, che ne prende formalmente atto con **parere non vincolante entro 60 giorni**.



• 3. Approvazione dell'Unità d'Offerta Locale Sperimentali

Provvedimento di approvazione (*entro 30 giorni dal parere dell'Assemblea dei Sindaci*)

Il Comune approva con specifico provvedimento, nel quale devono essere indicati:

- data di avvio e durata della sperimentazione
- scheda progettuale
- eventuali obblighi assunti da Comune/i e altri soggetti coinvolti
- presa d'atto dell'Assemblea dei Sindaci



Comunicazioni e adempimenti

Il Comune: comunica l'esito al soggetto proponente tramite SUAP
trasmette il provvedimento e la documentazione a:

- Ufficio di Piano (per inserimento in **AFAM**)
- Assemblea dei Sindaci dell'Ambito Territoriale Sociale competente
- ATS competente
- L'Ufficio di Piano una volta assegnato il **codice CUDES** in AFAM, lo comunica a:
 - soggetto proponente
 - Comune di ubicazione
 - ATS territorialmente competente

Diniego

In caso di mancata approvazione, il Comune:

adotta apposito

provvedimento
motivato

comunica il diniego agli

interessati tramite
SUAP



Sperimentazioni già in corso

Le sperimentazioni già valide alla data del provvedimento:

- sono considerate in regolare esercizio fino alla scadenza (se non definita, va formalizzata tra gestore e Comune)
- devono essere inserite in AFAM con indicazione del periodo di validità (dal/al)



Prosecuzione della Sperimentazione - Procedura di rinnovo

60 giorni prima della scadenza - Richiesta di rinnovo

- Il soggetto proponente presenta **istanza al Comune tramite SUAP**
- Allegata **scheda progettuale aggiornata**
 - obiettivi e finalità
 - caratteristiche strutturali organizzative funzionali e gestionali
 - andamento della sperimentazione
 - prospettive di prosecuzione

60 giorni - Valutazione del Comune

- In accordo con **Ufficio di Piano**
- Con eventuale supporto **ATS territoriale**
- Trasmissione esito a **Assemblea dei Sindaci** (Parere non vincolante entro 60 giorni)

30 giorni - Approvazione finale

- Provvedimento del **Comune**
- Definizione:
 - nuova **data di fine attività**
 - **nuova scheda progettuale**
 - eventuali **obblighi dei soggetti coinvolti**

Nota importante

Durante l'iter di valutazione **l'attività della sperimentazione può proseguire regolarmente.**



Vigilanza e Controllo Comune (con Ufficio di Piano)



Monitoraggio periodico

Verifica del mantenimento dei requisiti approvati



Raccolta dati

Ingressi, dimissioni e caratteristiche degli ospiti



Visite mirate

Controllo del benessere degli ospiti tramite Servizio Sociale



Richiesta di report annuale

Attestante il corretto funzionamento del servizio



Provvedimenti

Prescrizioni o revoca in caso di gravi inadempienze



Ulteriori controlli

Verifiche da parte degli enti competenti su:
urbanistica, edilizia,
prevenzione incendi,
igiene, sicurezza,
alimenti e contratti di
lavoro



Possibili sinergie
operative con ATS